



CITTA' DI THIENE
Settore Servizi Istituzionali ed alla Popolazione

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI
ORTI URBANI E SOCIALI**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 28.02.2013, così
come modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 121 del 30.01.2014 e
con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 25.09.2025

Art. 1

L'Amministrazione Comunale di Thiene promuove l'organizzazione di un Orto urbano/sociale con finalità educative e solidali per facilitare le occasioni di incontro che permettono lo sviluppo di iniziative ricreative, culturali e sociali, nonché un sano impiego del tempo libero.

Art. 2

La determinazione della disciplina della gestione dell'orto è demandata ad una Commissione composta da un rappresentante degli assegnatari, da un rappresentante del Comitato di Quartiere ove sono ubicati gli orti e da tre consiglieri comunali, dei quali almeno uno in rappresentanza delle minoranze consiliari, nominati dal Consiglio comunale per una durata pari al mandato amministrativo. Tra i consiglieri nominati, il Consiglio comunale eleggerà anche il Presidente.

La Commissione, che opera a titolo gratuito, sovrintende all'assegnazione delle superfici e controlla il rispetto del presente Regolamento, anche con riferimento ai comportamenti da tenere all'interno degli orti sociali.

Il Presidente, sentita la Commissione, ha la facoltà di segnalare al competente ufficio comunale situazioni che possono dar luogo:

- a richiamo scritto;
- alla revoca della concessione dell'utilizzo dell'orto, anche in caso di abbandono del terreno da parte dell'assegnatario per un periodo di almeno due mesi, salvo non sia intervenuta un'autorizzazione per gravi motivi familiari, di salute o di lavoro rilasciata dall'Ufficio Servizi alla Persona e alla Famiglia su apposita istanza scritta da parte dell'assegnatario.

La gestione burocratica dell'orto sociale è di competenza dell'Ufficio Servizi alla Persona e alla Famiglia del Comune, sentita la Commissione di cui al presente articolo.

Art. 3

L'assegnazione degli orti avviene a seguito di emanazione di apposito Bando annuale che fissa requisiti e punteggi da attribuire alle singole domande.

L'assegnazione è a titolo gratuito; al momento dell'assegnazione, il concessionario verserà al Comune una cauzione, la cui entità viene stabilita, di anno in anno, dall'Amministrazione Comunale, a titolo di garanzia per il corretto utilizzo del terreno; la cauzione sarà restituita alla scadenza, previa verifica dello stato del terreno.

I partecipanti all'attività avranno l'assegnazione di una superficie pari a 50 mq circa. L'assegnatario si impegna al rispetto integrale del presente Regolamento e a tenere indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi danno a cose e/a persone che dovessero derivare dalla partecipazione delle attività di coltivazione. Gli appezzamenti saranno contraddistinti con l'indicazione del numero di lotto.

I singoli orti, qualora vi siano più appezzamenti contemporaneamente disponibili, vengono abbinati agli assegnatari previo sorteggio che avviene presso l'Ufficio Servizi alla Persona e alla Famiglia, alla presenza del Responsabile di detto Ufficio e di altro componente del medesimo che fungerà anche da segretario verbalizzante, nonché alla presenza facoltativa degli interessati.

Art. 4

Per favorire lo svolgimento dell'attività, l'Amministrazione Comunale di Thiene fornirà agli assegnatari partecipanti:

- la possibilità di acqua per usi irrigui, con rimborso di spesa a fine anno suddivisa tra gli assegnatari;
- incontri con orticoltori esperti;
- la possibilità di un locale per il ricovero attrezzi e di contenitori per il compostaggio per il riciclo di resti vegetali.

Ciascun attrezzo dovrà recare visibile una sigla del nome del proprietario e/o del numero

dell'appezzamento.

Art. 5

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari che non potranno avvalersi di mano d'opera retribuita per la coltivazione del lotto di terreno. Ad ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un lotto.

Art.6

La concessione dell'orto avrà inizialmente una durata quinquennale e alla scadenza potrà essere rinnovata, per una volta soltanto, per ulteriori cinque anni da parte dell'Amministrazione comunale, sentita la Commissione e nel rispetto di quanto previsto nel successivo art. 6 bis.

La Commissione, nel proporre l'assegnazione dei rinnovi, dovrà tener conto di un'opportuna rotazione nella conduzione degli orti sulla base delle domande presentate in attesa di evasione. Allo scadere della concessione l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, eseguiti durante il periodo della concessione, senza che l'Amministrazione comunale o il futuro assegnatario siano tenuti a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Alla fine di ciascun anno agrario, le eventuali spese sostenute dall'Amministrazione Comunale per manutenzione straordinaria a seguito di incuria da parte degli assegnatari, verranno suddivise proporzionalmente tra gli stessi.

Art. 6 bis

Alle concessioni in essere al momento di entrata in vigore del presente Regolamento, si applicherà la seguente disciplina:

- a) assegnatari da 10 o più anni : la concessione scadrà, senza possibilità di rinnovo, il 31.10.2026;
- b) assegnatari da 5 o più anni: la concessione scadrà, senza possibilità di rinnovo, il 31 ottobre dell'anno in cui si conclude il decennio di assegnazione;
- c) assegnatari da meno di 5 anni: la concessione scadrà il 31 ottobre dell'anno in cui si conclude il primo quinquennio di assegnazione, salvo possibile successivo rinnovo secondo quanto previsto dal precedente art. 6.

I nuclei familiari, già utilizzatori di un appezzamento, non potranno risultare nuovamente assegnatari prima di cinque anni dalla data della definitiva scadenza della precedente concessione.

Art. 7

L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo. In caso di rinuncia da parte degli assegnatari, il lotto libero viene assegnato secondo i criteri sopraenunciati.

Art. 8

Gli assegnatari sono tenuti a rispettare i limiti del terreno loro concesso. Il concessionario dell'area non potrà svolgere sul terreno attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola. In ogni caso la produzione ricavata non potrà dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare e per scopo di solidarietà.

Art. 9

Le famiglie ed i partecipanti singoli a cui verranno assegnati gli orti si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente Regolamento ed in particolare:

- a mantenere l'orto assegnato curato, ordinato ed in stato decoroso per l'intero anno agrario, in modo da garantirne il decoro e la salubrità;

- a mantenere un comportamento cortese e solidale nei confronti degli altri fruitori e ad aiutarli per raggiungere al meglio gli scopi del progetto;
- a non danneggiare in alcun modo altri orti;
- a non danneggiare e a fare buon uso del sistema di irrigazione;
- a non accedere alla zona orti con auto e motocicli e veicoli, se non espressamente autorizzati;
- a non scaricare materiali anche se non inquinanti;
- a non bruciare e/o smaltire erbe infestanti, potature e/o residui della coltivazione;
- a non accedere all'orto al di fuori degli orari consentiti che saranno stabiliti dalla Commissione.

Inoltre:

- la lavorazione base dei terreni (motozappatura, fresatura), l'attrezzatura (badili, vanghe, rastrelli annaffiatori) saranno a carico dell'assegnatario;
- è fatto divieto della costruzione abusiva di ricoveri, capanni e similari;
- è vietato tenere stabilmente cani o altri animali negli orti; sono altresì vietati gli allevamenti di ogni tipo;
- la recinzione dell'orto assegnato, le coperture in plastica, ad uso serra, nonché quelle antigrandine, sono ammissibili nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose e devono comunque essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale, sentita la Commissione e nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Ufficio Ecologia, secondo regole comuni che garantiscano il decoro e l'uniformità di altezze, materiali e simili; gli orti già oggetto di concessione dovranno adeguarsi a tali indicazioni;
- le parti comuni, i viottoli e i fossetti di scolo saranno oggetto di manutenzione da parte di ciascun assegnatario, pena la revoca per incuria.

Art. 10

Gli orti dovranno essere coltivati con particolare attenzione all'ambiente ed è pertanto consentito solo l'uso di concimi naturali secondo un criterio di buona pratica, mentre è espressamente vietato l'uso di antiparassitari non naturali e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari ecc.) che possono arrecare danno all'ambiente.

Art. 11

Ciascun assegnatario sosterrà le spese di gestione del lotto assegnato, senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso che rimane a titolo gratuito e temporaneo.

Art. 12

In caso di incuria, di violazione al presente Regolamento o di comportamenti inadeguati, l'assegnatario verrà, dapprima, richiamato una sola volta per iscritto e successivamente dichiarato decaduto, con obbligo alla restituzione del bene.

Art. 13

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto manlevata da ogni responsabilità civile e penale. Ogni questione controversa verrà esaminata dalla Commissione con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, al regime delle concessioni amministrative.

Art. 14

Il presente Regolamento è soggetto a modifiche che potranno essere adottate successivamente sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

Art. 15

Il presente Regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.

Art. 16

Il presente Regolamento entra in vigore a far data dal 1° novembre 2025.